

CAMMINIAMO INSIEME

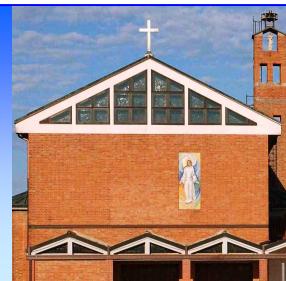
FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia

Parroco *don Simone Bottin* tel. 041 499584 - 340 3162337

E.Mail: donsimo@inwind.it Sito: www.vallidichioggia.net



3 Maggio 2009 - IV domenica di Pasqua/B - IV settimana del salterio

Io sono il buon pastore

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».



ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 3 Maggio *Quarta domenica di Pasqua*

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Ore 7.30 Per la comunità; def. Crepaldi Espedito e Costa Angelina

Ore 9.15 **Coretto**

Ore 10.30 **Coro giovani**

Prima Comunione ragazzi quarta elementare

Def. Eufemia, Sergio, Laura; def. Vangelista Filippo e def. fam. Arcolin e Vangelista

Lunedì 4 Maggio

Ore 17.00 **S. Messa**

Def. Giraldo Angelo, Elena, Assuero

Martedì 5 Maggio

Ore 17.00 **S. Messa**

Mercoledì 6 Maggio

Ore 17.00 **S. Messa**

Def. Boscolo Antonia Irma (ord. marito)

Giovedì 7 Maggio

Ore 17.00 **S. Messa**

Venerdì 8 Maggio

Ore 17.00 **S. Messa**

Def. Lunardi Eva, Olindo

Sabato 9 Maggio

Ore 19.00 **S. Messa**

Def. Bellingardo Celeste e Boscolo Gino; Antonia e Bruna

Domenica 10 Maggio *Quinta domenica di Pasqua*

Ore 7.30 Per la comunità; def. Laurentino Barbierato

Ore 9.30 **Coretto**

Def. don Giuseppe, Paolo, Aldo (ord. da Boscolo Marino); De Boni Guerrino (ord. moglie e figli)

Ore 11.00 **Coro adulti**

Def. Gallo Bruna, Filino, Erminia

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 3

Acr in patronato

Lunedì 4

Ore 8.00 **Lodi in cappella**

Ore 14.30 Catechismo

Ore 15.30 Chierichetti

Ore 19.00 Preparazione gruppo giovanissimi

Ore 20.30 A Cambroso Lectio Divina con Morena Garbin

Martedì 5

Ore 8.00 **Lodi in cappella**

Ore 14.30 Catechismo terza media

Ore 21.00 **Genitori Patronato**

Ore 21.00 Animatori ACR

Mercoledì 6

Ore 8.00 **Lodi in cappella**

COMUNIONE MALATI

Ore 20.30 Gruppo giovanissimi

Giovedì 7

Ore 8.00 **Lodi in cappella**

Dalle 8.15 alle 16.25 ADORAZIONE GIORNALIERA

Ore 20.30 Adorazione per giovani

Ore 21.00 Coro Adulti

Venerdì 8

Ore 8.00 **Lodi in cappella**

Gruppo pulizie C

A Padova convegno sulla catechesi

Ore 14.30 Catechismo

Ore 18.30 Gruppo animatori Estate Ragazzi in palestra

Sabato 9

A Padova convegno sulla catechesi

Ore 14.00 Coretto bambini e ragazzi

Ore 14.30 Animazione sportiva per i ragazzi delle elementari

Dalle ore 15.30 alle 17.30 Confessioni in chiesa

Domenica 10

Dopo le Sante Messe CONSULTAZIONI per il rinnovo del Consiglio Pastorale

ACRISSIMO a Rubano (prendere accordi con gli animatori)

La Storia del Rosario

Sembra che la consuetudine di recitare sequenze di preghiere o invocazioni sia di origine shivaita (indiana). Questo modo di pregare, diffuso dall'induismo al buddismo e in seguito al mondo islamico (i novantanove nomi di Allah vengono invocati servendosi di apposite catenelle con novantanove nodi) sarebbe stato fatto conoscere agli occidentali e adattato alla preghiera cristiana, dai crociati. In realtà l'abitudine di tenere il conto delle preghiere è molto più antico. Fin dai tempi dei padri del deserto nei sec. III e IV esistevano stringhe e cordicelle che venivano usate soprattutto per contare i Padre nostro e che venivano appunto chiamate Paternoster. Catenelle simili sono appartenute a Geltrude, figlia di Pipino 1° di Francia, morta nel 659 e a Lady Godiva di Coventry, morta nel 1041. Sant'Agnes di Montepulciano aveva un contapregchiere fatto da chicchi tenuti insieme da un filo e santa Caterina si serviva di una cordicella con i nodi.

L'uso della recita del Padre Nostro ebbe inizio ai tempi degli apostoli, mentre la prima parte dell'Ave Maria, composta dal saluto dell'angelo e dalle parole di Santa Elisabetta (Lc. 1,28-42), veniva già usata nel terzo secolo. Il primo concilio di Efeso, nel 431, condannando l'errore di Nestorio, stabilì che Maria venisse invocata col titolo di Santa Madre di Dio, da allora entrò nell'uso corrente la seconda parte della preghiera: la Santa Maria.

La tradizione attribuisce a San Domenico il modo particolare di recitare 15 Padre nostro e 150 Ave Maria, in realtà questa pratica fu il frutto della convergenza di antiche devozioni: i salteri di Pater e Ave Maria. Questi "salteri" venivano recitati dai monaci e dai fratelli consacrati che non sapevano leggere i salmi prescritti e li sostituivano con semplici preghiere e con le meditazioni dei "misteri", o "clausolae" cioè eventi della vita di Gesù. Il nome di "corona del rosario" deriva dalla consuetudine di incoronare con rose la statua della Madonna nei giorni di festa e sostituì gradualmente quello di "salterio" di Maria.

San Domenico ne fu il principale diffusore e perfezionatore e l'ordine domenicano divenne la culla di questa devozione.

Il Beato Alano di Rupe (o della Roche), nel suo libro "De dignitate psalterii", racconta che fu la Vergine Maria stessa a sollecitare San Domenico alla recita e alla diffusione del Rosario.

Domenico si era ritirato in solitudine per pregare e far penitenza, sconsolato perché la sua predicazione contro le eresie degli Albigesi non produceva alcun frutto.

Maria, commossa dalle lacrime del suo devoto figlio gli si mostrò e gli offrì l'arma contro il potere del demonio: la corona del rosario. "E' un omaggio che gradisco immensamente e mi piace ancora di più se vi unite la meditazione della vita, della passione e della gloria di Gesù Cristo, perché tale meditazione è l'anima di questa preghiera. Non solo perché i devoti adorino e glorifichino Nostro Signore, ma soprattutto perché regolino la loro vita sulle opere e virtù di Lui."

Alano narra anche che nel 1200 San Domenico venne catturato con il suo compagno Bernardo sulle coste della Spagna, vicino a San Giacomo e messo ai remi della nave. Un giorno scoppiò una terribile tempesta. Stavano per naufragare, ma il Santo esortò i suoi carcerieri a far penitenza e a implorare Gesù e Maria. La leggenda continua dicendo che la Vergine si commosse, fece cessare la tempesta e i pirati si convertirono.

San Domenico predicò con tanto vigore la recita del rosario che questa preghiera divenne popolarissima, inoltre ispirò ai suoi frati un eccezionale fervore nel recitare l'Ave Maria.

Si racconta che Fra' Romeo di Livia, vissuto nel 1200 e forse uno dei suoi primi discepoli, era devotissimo alla Madonna e morì stringendo la cordicella con la quale era solito contare le mille Ave Maria che recitava ogni giorno.

Poi il Rosario passò di moda e fu il beato Alano, nel 1400, a ripristinarne l'uso, su "ordine" di Gesù stesso, che in un'apparizione gli comandava di predicare questa devozione. E sulla potenza di questa preghiera a Maria le testimonianze sarebbero tantissime. Una per tutte la troviamo nella bolla di Papa Gregorio XIII° in cui si attribuiva all'intercessione delle confraternite del rosario la vittoria dei cristiani nel golfo di Lepanto sulla flotta turca la prima domenica di ottobre del 1571. Queste "confraternite" sorsero e si diffusero in gran numero, soprattutto su sollecitazione dei frati predicatori. I devoti si impegnavano a recitare ogni giorno le 150 Ave Maria e i 15 Paternoster prescritti e a meditare i "misteri" che erano stati ridotti progressivamente a 15 e che corrispondono a quelli ancora in uso. Con la stessa fiducia il 16 ottobre, nel 24° anniversario del suo pontificato, Giovanni Paolo II ha voluto consacrare quest'anno al Rosario proponendone, sono le sue parole, la riscoperta della profondità mistica e integrandolo con i Misteri della Luce da meditare il giovedì.

I misteri della Luce:

- 1° Il Battesimo nel Giordano
- 2° Le nozze di Cana
- 3° L'annuncio del Regno di Dio
- 4° La trasfigurazione
- 5° L'istituzione dell'Eucarestia.

Nella recita del Santo Rosario non si tratta di ripetere delle formule, quanto piuttosto di entrare in colloquio confidenziale con Maria, di parlarle, di manifestarle le speranze, di confidarle le pene, di aprirle il cuore, di dichiararle la propria disponibilità nell'accettare i disegni di Dio, di prometterle fedeltà in ogni circostanza, soprattutto in quelle più difficili e dolorose, sicuri della sua protezione, convinti che Ella ci otterrà da Suo Figlio tutte le grazie necessarie alla nostra salvezza. (Giovanni Paolo II, Angelus del 26 ottobre 1997)



SANTO ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

Mercoledì e venerdì ore 20.30 **Vangelista Danilo** Via Salicornia, 15

Mercoledì e venerdì ore 20.30 **Convento Lino** Strada 16 Laghi, 102

Tutti i giovedì ore 21.00 **Boscolo Dino** SS. Romea, 562

Lun., merc. e venerdì ore 21.00 **Fiorindo Cesare** Via Ponte Vecchio, 6

Martedì e venerdì ore 21.00 **Diedolo Adriano** Via Val di Rose, 23

Martedì e venerdì ore 20.30 **Fiorindo Elda** Via Ponte Vecchio, 12

Dal martedì al sabato ore 20.30 **Lunardi Amalia** Via Scarpion, 3

Martedì ore 21.00 **Zagolin Moreno** Via Sabbion, 41

N.B. In chiesa tutti i giorni feriali prima della S. Messa

Appuntamenti AC

ACR

Domenica 3 Maggio

Domenica 10 Maggio

ACIERRISSIMO a Rubano

Ai ragazzi è già stato consegnato un volantino con il programma della giornata. È una proposta molto valida!

Parteciperanno migliaia di ragazzi di tutta

la Diocesi di Padova.

Raccomandiamo di non perdere questo appuntamento!

ISSIMI

Mercoledì 6 Maggio

Domenica 10 Maggio

Pre-votazione per il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Ogni persona, che abbia compiuto 16 anni, è invitata a compilare il modulo che verrà distribuito in chiesa.

Si indicano tre nomi di persone ritenute idonee a diventare membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Le persone indicate dovranno aver compiuto 18 anni di età.

Coloro che riceveranno più voti verranno contattati dal parroco e, se disponibili, saranno candidati nella lista per le votazioni di domenica 24 Maggio.

Incontri di preparazione alla Cresima

Ogni venerdì alle ore 14.30

Martedì 5 Maggio alle ore 14.30

Martedì 12 Maggio alle ore 14.30

Martedì 19 Maggio alle ore 14.30

Martedì 26 Maggio alle ore 14.30

Sabato 23 Maggio alle ore 20.45

CONFESIONI per cresimandi,
genitori, padrini e madrine

Domenica 24 Maggio

Ritiro a Sant'Anna di Chioggia ore 15,00

Gruppo Genitori Patronato

propone

Martedì 2 Giugno - Biciclettata -

Domenica 7 Giugno - Festa dello Sport -

Nelle prossime domeniche saranno indicati i programmi



Gruppo pulizie C

Barbierato Adriana

Carraro Annie

Fante Maria

Bertaggia Cinzia